

111

o di qualiasi altra molesta, nonché da linea
ai moli d'acqua coniugi Giuseppe Turano e Carmela
Cavornina, che in contra accettano, uno spessore
di terra con altri 8 d'acqua perciò, situati nel territorio di
Rekera, contrada Magno, dell'estensione di circa etto
oltre, cunctare circa quanta cinque e nullius quatuor
tetto, paro a tutti quattro e quarto etto dell'alto,
una corda d'acqua ventidue e palmo due confi-
nante coll'et- ferro Caminello con terre di suo
padre Misuraca, con terre di Matteo Duso d'alto
confini, costato nel caputo ferme di Rekera all'anno
1840 sotto nome di Guardia Sustituto fortunino,
leg. S. ai ff. 1058, 1092, 1062, 1063, 1069 e 1070 coll'impo-
nitibile di 12,94 dipendente dalle 143,15.
Soggetto alla fiscosità e all'annuo canone
infisitivo dovutto al Sig. Duca di Brivona, quali
per gli acquirenti si ricollano e si obbligano pagare
in quanto alla fiscosità dal prossimo fine anno
e in quanto al canone dalla scadenza dell'anno
mentre; del resto dichiaro la vendita che il
medetto spessore di terra è franco e libero di
qualsiasi altro peso, servizi ed imposte, come
dichiaro altresì, ch'è di sua piena proprietà e
disponibilità e non l'ha ad altri venduto, né in
qualsiasi altro modo alienata.

Del sopradescritto spessore di terra, coniugi Turano
e Cavornina avranno la proprietà, il naturale
possesso e godimento da oggi innanzi e perpetua-
mente, di unita a tutte le attinenze, dipendenze
e successori; perlochi la signa Misuraca spo-
gliastandosi d'ogni diritto, ragione e azione, che si
avràta sul ripetuto spessore di terra, né inva-
ste e usurpa nel migliore e più saldo modo
gli acquirenti - predetti.

Sia presente compra - vendita e sia convenuta
e consentita per il prezzo di lire seicento (600) 600
che la signa Giovanna Misuraca dichiara d'aver
ricevuto in moneta d'oro legale nel luogo
dai coniugi Giuseppe Turano e Carmela Ca-
vornina, ai quali si lascia ampiamente valida
quietanza.

Le spese di quest'atto sono a carico comunale
dei partiti, le quali rimuneranno a qualsiasi di-
cione, e' ufficio.

D'acquarum Misuraca, Turano e Cavorni-
na dichiarano di non sapere firmare per essere
analfabeti.

E' ridistinto io Vittorio ricevo quest'atto, scritto da
me, e d'esse letto alle parti in presenza dei testi-
ni, di non osservarne col Sig. Cutino come Nipote.